

ZCZC

NOVA0807 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce

Roma, 13 mar - (Nova) - Tutta la filiera della logistica si sta riorganizzando per far fronte alle nuove condizioni date dall'emergenza coronavirus. Le difficoltà dei giorni scorsi, che hanno portato in alcuni casi a fermate spontanee connesse alla scarsità di mascherine e gel antisettici da fornire ai trasportatori e ai portuali, si stanno risolvendo. Resta il problema dei valichi e degli armatori impauriti dall'epidemia in Italia. Mentre il boom dell'e-commerce sta creando un superlavoro tra i grandi player di consegne a domicilio. E' questa la situazione della filiera logistica delineata dai sindacati di categoria e dall'Assologistica. L'associazione Assologistica comprende 250 realtà imprenditoriali con 70 mila dipendenti diretti e indiretti, addetti alla catena di approvvigionamento e distribuzione: dai valichi ai porti, fino ai magazzini e alle celle frigorifere, per poi arrivare su ferrovia e su gomma a supermercati, farmacie e corrieri. Andrea Gentile, responsabile dei grandi nodi per l'associazione, spiega: "Tutta la catena e' in sofferenza perché il paese e' in sofferenza, essendo la logistica il 'trait d'union' tra industria e catena distributiva e anche tra i vari paesi. Così - sottolinea ad Agenzia Nova - i principali rischi per noi sono costituiti dalle decisioni degli Stati di interrompere o rallentare fortemente i collegamenti".

(segue) (Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0808 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (2)

Roma, 13 mar - (Nova) - Malta per ora e' il solo paese a impedire l'attracco delle navi commerciali italiane e al Brennero il traffico con l'Austria e verso la Germania e' ancora fortemente rallentato. "Il nostro compito - continua Gentile - ora e' tranquillizzare importatori e soprattutto armatori sul fatto che i nostri porti, principali nodi di scambio di materie prime e semilavorati per l'industria, sono completamente operativi, anche rispettando i protocolli e le misure sanitarie". Assologistica sollecita perciò una collaborazione ancora più stretta con il ministero degli Esteri. "I problemi di arrivo delle merci dall'estero per ora e' limitato - spiega ancora Gentile - ma e' chiaro che si devono tranquillizzare i players internazionali". (segue)

(Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0809 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (3)

Roma, 13 mar - (Nova) - Nel porto di Genova, il più grande scalo marittimo italiano per le merci, l'altra notte e' stato raggiunto un accordo con il comitato di igiene e sicurezza dell'Autorità del sistema portuale dopo una protesta dei "camalli" a proposito della promiscuità, dell'igienizzazione dei mezzi e dell'accavallamento dei turni con i terminalisti sullo scarico e carico dei container. La conferma viene da Marco Odone, segretario nazionale Uiltrasporti. Odone riferisce che anche il

problema, segnalato dai sindacati dell'autotrasporto, relativo alla chiusura degli autogrill dopo le ore 18, e' stato risolto. "Era un problema grave per i camionisti, che spesso lavorano anche di notte e hanno bisogno di servizi igienici e di fermarsi per una pausa, ma - spiega - ieri il governo ha dato disposizioni piu' dettagliate in applicazione del Dpcm e adesso su tutta la rete autostradale ci saranno turni di apertura degli autogrill". Odone precisa ad Agenzia Nova che i sindacati hanno chiesto alle aziende di rispettare ovunque le disposizioni a tutela della salute dei lavoratori e di fornire i dispositivi d'igiene, mascherine e gel antisettici, che continuano a scarseggiare. "Ma - puntualizza - abbiamo anche chiesto ai lavoratori di un settore cosi' fondamentale in questa emergenza, di non essere rigidi e di venire incontro alle difficolta' di reperimento dei dispositivi, che prioritariamente devono essere forniti agli operatori sanitari. In alternativa, chiediamo alle aziende di adottare una organizzazione del lavoro che, in base a un decalogo comportamentale elaborato sulla base dei protocolli sanitari, consenta di proseguire il lavoro in sicurezza, mantenendo ad esempio le distanze consigliate". (segue) (Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0810 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (4)

Roma, 13 mar - (Nova) - "Siamo in emergenza e in solidarieta' nazionale - continua Odone - e cosi', di fronte a situazioni che in una condizione normale avrebbero trovato una nostra reazione drastica, con grande senso di responsabilita' cerchiamo di non fermare la catena di approvvigionamento. Ma il lavoratore deve sapere che in ogni caso le organizzazioni sindacali lo copriranno se si rifiuta di svolgere una mansione perche' non sono state garantite le piu' necessarie misure di sicurezza stabilite dalle autorita'". In Amazon la situazione e' piu' problematica. L'azienda, pur osservando il contratto nazionale per i dipendenti diretti, non riconosce le controparti sindacali. Ma, tramite anche la mediazione dell'associazione datoriale Confetra si sta cercando di raggiungere un accordo interno ricalcato sulle linee guida appena varate dal ministero dei Trasporti in modo da garantire sicurezza sul lavoro e turni non massacranti. (segue) (Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0811 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (5)

Roma, 13 mar - (Nova) - Così' si cerca di evitare proteste spontanee come quella che si e' verificata nel magazzino Amazon di Passo Corese, in provincia di Rieti. "Tutto il settore degli ordini di pacchi a domicilio ha avuto un boom", conferma ad Agenzia Nova Massimo Marciani, presidente della societa' di logistica e analisi dei trend del settore Freight Leaders Council. "Per quanto riguarda gli ordini sulla piattaforma Amazon abbiamo solo dati trimestrali aggregati ma sappiamo che negli ultimi giorni hanno almeno raddoppiato i tempi di consegna per sopperire all'aumento delle richieste. Per quanto riguarda le consegne a domicilio di pacchi alimentari - sottolinea Marciani - i dati sono impressionanti: abbiamo verificato dalla prima alla seconda settimana di emergenza un aumento del 50 per cento a Genova, il piu' alto, del 23 per cento a Milano, dove pero' gia' venivano molto utilizzate molto, del 35 per cento a Roma e

Torino. Ma e' dalla seconda alla terza settimana di emergenza che c'e' stato un ulteriore raddoppio. Calcoliamo che rispetto a un periodo anteriore all'emergenza Covid-19, anche a causa di una psicosi da mancanza di provviste, siamo passati ad un aumento del 1.100 per cento sull'agroalimentare, considerando che anche i volumi di spesa risultano ora piu' ampi". Secondo le stime dell'Flc ormai il 60 per cento della popolazione italiana fa la spesa online. "Una penetrazione che non si vede neanche nei paesi piu' avanti dal punto di vista dell'e-commerce e che - conclude Marciani - anche se in forma piu' attenuata, crediamo che si manterra' con percentuali piu' alte anche al termine dell'emergenza coronavirus". (Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0812 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (2)

Roma, 13 mar - (Nova) - Malta per ora e' il solo paese a impedire l'attracco delle navi commerciali italiane e al Brennero il traffico con l'Austria e verso la Germania e' ancora fortemente rallentato. "Il nostro compito - continua Gentile - ora e' tranquillizzare importatori e soprattutto armatori sul fatto che i nostri porti, principali nodi di scambio di materie prime e semilavorati per l'industria, sono completamente operativi, anche rispettando i protocolli e le misure sanitarie". Assologistica sollecita percio' una collaborazione ancora piu' stretta con il ministero degli Esteri. "I problemi di arrivo delle merci dall'estero per ora e' limitato - spiega ancora Gentile - ma e' chiaro che si devono tranquillizzare i players internazionali". (segue)

(Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0813 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (3)

Roma, 13 mar - (Nova) - Nel porto di Genova, il piu' grande scalo marittimo italiano per le merci, l'altra notte e' stato raggiunto un accordo con il comitato di igiene e sicurezza dell'Autorita' del sistema portuale dopo una protesta dei "camalli" a proposito della promiscuita', dell'igienizzazione dei mezzi e dell'accavallamento dei turni con i terminalisti sullo scarico e carico dei container. La conferma viene da Marco Odone, segretario nazionale Uiltrasporti. Odone riferisce che anche il problema, segnalato dai sindacati dell'autotrasporto, relativo alla chiusura degli autogrill dopo le ore 18, e' stato risolto. "Era un problema grave per i camionisti, che spesso lavorano anche di notte e hanno bisogno di servizi igienici e di fermarsi per una pausa, ma - spiega - ieri il governo ha dato disposizioni piu' dettagliate in applicazione del Dpcm e adesso su tutta la rete autostradale ci saranno turni di apertura degli autogrill". Odone precisa ad Agenzia Nova che i sindacati hanno chiesto alle aziende di rispettare ovunque le disposizioni a tutela della salute dei lavoratori e di fornire i dispositivi d'igiene, mascherine e gel antisettici, che continuano a scarseggiare. "Ma - puntualizza - abbiamo anche chiesto ai lavoratori di un settore cosi' fondamentale in questa emergenza, di non essere rigidi e di venire incontro alle difficolta' di reperimento dei dispositivi, che prioritariamente devono essere forniti agli operatori sanitari. In alternativa, chiediamo alle aziende di adottare una organizzazione del lavoro che, in base a un decalogo comportamentale elaborato

sulla base dei protocolli sanitari, consenta di proseguire il lavoro in sicurezza, mantenendo ad esempio le distanze consigliate". (segue) (Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0814 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (4)

Roma, 13 mar - (Nova) - "Siamo in emergenza e in solidarieta' nazionale - continua Odone - e cosi', di fronte a situazioni che in una condizione normale avrebbero trovato una nostra reazione drastica, con grande senso di responsabilita' cerchiamo di non fermare la catena di approvvigionamento. Ma il lavoratore deve sapere che in ogni caso le organizzazioni sindacali lo copriranno se si rifiuta di svolgere una mansione perche' non sono state garantite le piu' necessarie misure di sicurezza stabilite dalle autorita'". In Amazon la situazione e' piu' problematica. L'azienda, pur osservando il contratto nazionale per i dipendenti diretti, non riconosce le controparti sindacali. Ma, tramite anche la mediazione dell'associazione datoriale Confetra si sta cercando di raggiungere un accordo interno ricalcato sulle linee guida appena varate dal ministero dei Trasporti in modo da garantire sicurezza sul lavoro e turni non massacranti. (segue) (Rin)

NNNN

ZCZC

NOVA0815 3 POL 1 NOV ECO INT

Coronavirus: sindacati, Flc e Assologistica, problemi ai valichi e superlavoro per boom dell'e-commerce (5)

Roma, 13 mar - (Nova) - Così si cerca di evitare proteste spontanee come quella che si e' verificata nel magazzino Amazon di Passo Corese, in provincia di Rieti. "Tutto il settore degli ordini di pacchi a domicilio ha avuto un boom", conferma ad Agenzia Nova Massimo Marciani, presidente della societa' di logistica e analisi dei trend del settore Freight Leaders Council. "Per quanto riguarda gli ordini sulla piattaforma Amazon abbiamo solo dati trimestrali aggregati ma sappiamo che negli ultimi giorni hanno almeno raddoppiato i tempi di consegna per sopperire all'aumento delle richieste. Per quanto riguarda le consegne a domicilio di pacchi alimentari - sottolinea Marciani - i dati sono impressionanti: abbiamo verificato dalla prima alla seconda settimana di emergenza un aumento del 50 per cento a Genova, il piu' alto, del 23 per cento a Milano, dove pero' gia' venivano molto utilizzate molto, del 35 per cento a Roma e Torino. Ma e' dalla seconda alla terza settimana di emergenza che c'e' stato un ulteriore raddoppio. Calcoliamo che rispetto a un periodo anteriore all'emergenza Covid-19, anche a causa di una psicosi da mancanza di provviste, siamo passati ad un aumento del 1.100 per cento sull'agroalimentare, considerando che anche i volumi di spesa risultano ora piu' ampi". Secondo le stime dell'Flc ormai il 60 per cento della popolazione italiana fa la spesa online. "Una penetrazione che non si vede neanche nei paesi piu' avanti dal punto di vista dell'e-commerce e che - conclude Marciani - anche se in forma piu' attenuata, crediamo che si manterra' con percentuali piu' alte anche al termine dell'emergenza coronavirus". (Rin)

NNNN